

COMUNE DI VILLARICCA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 27 del 10.08.2016	OGGETTO: Approvazione modifica ed integrazione del Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria.
----------------------	---

L'anno duemilasedici addì dieci del mese di agosto, alle ore 9,30, presso la Sala Consiliare del Comune di Villaricca, mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria di seconda convocazione.

	Consigliere	P	A		Consigliere	P	A
1	ARABIA GIULIANO	X		13	GRANATA ANIELLO		X
2	SANTOPAULO GIUSEPPE		X	14	URLO MARIA	X	
3	CICALA VERONICA	X		15	BERTO FILOMENA	X	
4	CHIANESE ANIELLO	X		16	MOLINO MARIO	X	
5	NOCERINO ANNA	X		17	PALUMBO PASQUALE		X
6	MALLARDO PAOLO	X		18	ALBANO ROSARIO	X	
7	PORCELLI ANNA MARIA	X		19	DI MARINO GIOSUE'	X	
8	MAURIELLO PAOLO		X	20	TIROZZI TOBIA		X
9	CACCIAPUOTI RAFFAELE	X		21	DI ROSA LUISA	X	
10	CIMMINO MICHELE	X		22	CACCIAPUOTI ANTONIO	X	
11	MAISTO FRANCESCO		X	23	GRANATA GIOVANNI	X	
12	GRANATA GIULIANO	X		24	NAVE LUIGI	X	

E' presente il Sindaco Maria Rosaria PUNZO.

Assegnati n. 24
in carica (compreso il Sindaco) n. 25

Presenti n. 19
Assenti n. 06

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Consiglio avv. Giuliano Arabia dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Vice Segretario Generale, Dr. Fortunato Caso.

La seduta è pubblica

OGGETTO: Modifica ed integrazione del Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria. L'Assessore Dr. Francesco Guarino, espletata la necessaria istruttoria, verificati e riscontrati gli atti e le notizie riportate, sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione, così come predisposta dall'Ufficio Lavori Pubblici.

PREMESSO CHE:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 20/04/2010 venne approvato il Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 28/07/2011 venne approvato una integrazione di detto Regolamento;

ATTESO che, a seguito di una più accurata verifica del costo delle tariffe per i servizi cimiteriali, si è reso necessario modificare ed integrare le stesse tenendo conto dell'aumento di costi di gestione, del costo della manodopera e dei costi di smaltimento – introducendo dei costi sia per l'inumazione e sia per la conservazione delle ceneri (costi non previsti nelle tariffe cimiteriali approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13/2010 e ss. mm. ii.);

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000;

PRESO ATTO del parere di regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del D.lgs.267/2000;

PROPONE DI DELIBERARE

Di modificare ed integrare il Regolamento di Polizia Mortuaria approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 20/04/2010, così come di seguito indicato:

- Modificare la lettera a), comma 1), Art. 35 – Inumazione, come segue:
cancellare la parola “gratuitamente”;
- Integrare l'Allegato A – Tariffe servizi Cimiteriali, come segue:
inserire i punti:
 - 11)** Inumazione per i cittadini residenti o possessori di loculo cimiteriale presso il Cimitero di Villaricca. **€ 200,00**
 - 12)** Inumazione per i cittadini non residenti e non possessori di loculo cimiteriale presso il Cimitero di Villaricca. **€ 300,00**
 - 13)** Inumazione nel lotto 3 (compreso cippo Cimiteriale) per i cittadini residenti o possessori di loculo cimiteriale presso il Cimitero di Villaricca. **€ 400,00**
 - 14)** Inumazione nel lotto 3 (compreso cippo Cimiteriale) per i cittadini non residenti e non possessori di loculo cimiteriale presso il Cimitero di Villaricca. **€ 600,00**

15) Conservazione delle ceneri all'interno del cimitero come da lettera c), art.50. **€ 300,00**
Dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile a norma di legge.

IL PRESIDENTE

Pone in discussione l'11° punto all'o.d.g. ad oggetto: "Modifica ed integrazione Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria".

Interviene il consigliere Giovanni Granata, che chiede passaggio del punto all'ordine del giorno in Commissione, come avviene per tutti i regolamenti. Risponde l'Assessore dr. Francesco Guarino. Interviene ancora il consigliere Giovanni Granata, che reitera la propria richiesta di rinvio in Commissione, per poi far votare il Consiglio Comunale a breve scadenza. Rientra in aula alle ore 13,00 il consigliere Giuseppe Santopaolo (presenti n. 19 consiglieri più il Sindaco). Viene messa ai voti la proposta di rinvio in Commissione, che viene bocciata con 5 voti favorevoli (Cacciapuoti R - Porcelli - Granata Giov. - Nave - Albano) e 15 contrari.

Intervengono quindi i consiglieri: Luisa Di Rosa, Luigi Nave, Giovanni Granata, Raffaele Cacciapuoti. Il Presidente chiede se vi siano interventi per dichiarazioni di voto. Il consigliere Giovanni Granata reitera la propria richiesta di chiarimento sul significato dell'urgenza della delibera. Risponde il Vice Segretario Generale. Conclude l'Assessore Francesco Guarino. Segue una discussione in aula, al termine della quale, alle ore 13,40, esce dall'aula il consigliere Giovanni Granata (presenti n. 18 consiglieri più il Sindaco). Viene messa ai voti la proposta del consigliere Luigi Nave di stralciare la parte della deliberazione riguardante i residenti, che viene bocciata con 4 voti favorevoli (Cacciapuoti R. - Porcelli - Nave - Albano).

IL PRESIDENTE

Pone in votazione l'11° punto all'o.d.g. ad oggetto: "Modifica ed integrazione Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con 15 (quindici) voti favorevoli
Contrari 4 (Cacciapuoti R- Porcelli - Nave - Albano)

APPROVA

l'11° punto all'o.d.g. ad oggetto: "Modifica ed integrazione Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria"

Breve richiesta del consigliere Raffaele Cacciapuoti, a cui dà risposta l'Assessore Francesco Guarino

IL PRESIDENTE

Pone in votazione l'immediata eseguibilità della deliberazione avente ad oggetto: "Modifica ed integrazione Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con 15 (quindici) voti favorevoli
Contrari 4 (Cacciapuoti R- Porcelli - Nave - Albano)

DICHIARA

La presente deliberazione immediatamente eseguibile.

La seduta viene sciolta alle ore 13,45.

IL PRESIDENTE

Passiamo al **PUNTO 11) ALL'ORDINE DEL GIORNO.**

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Presidente, chiedo la parola per una questione procedurale.

IL PRESIDENTE

Prego, Consigliere Granata.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Come già anticipato in Conferenza dei Capigruppo, l'oggetto dell'undicesimo punto - "modifica ed integrazione del regolamento comunale di Polizia mortuaria" - per come posto, non ha il criterio dell'urgenza trattandosi esclusivamente di una variazione di tariffa. Tra l'altro, andiamo ad imporre ulteriori balzelli ai cittadini. Chiediamo, pertanto, che questa modifica di integrazione del regolamento - visto che oggi si sono costituite anche le Commissioni comunali - venga affrontata in quella sede per discutere e comprenderne effettivamente la vera ragione. Dagli atti esistenti e che abbiamo visto anche in Conferenza dei Capigruppo non si evinceva con chiarezza se si trattava di una modifica o se c'era urgenza; perlomeno non era espressamente richiamata. In ogni caso, vorremmo comprendere anche il perché di questo aumento. Qualcosa lo abbiamo capito, potremmo anche non dividerlo, ma di fatto vorremmo approfondire la questione. Non riscontriamo assolutamente il requisito di urgenza in questo punto.

IL PRESIDENTE

Cedo la parola all'Assessore Francesco Guarino, che renderà edotti i presenti e chiarirà, laddove ve ne siano, tutte le perplessità.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Ma la mia è una proposta di rinvio. Se Lei comincia a far discutere del punto, è chiaro che...

IL PRESIDENTE

Vogliamo mettere a votazione la Sua proposta?

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Non voglio fare una votazione, perché tanto siamo in quattro, in cinque, non è questo il problema. Lo sto ponendo una questione procedurale. La modifica del regolamento deve passare per le Commissioni, che hanno venti giorni per licenziarla e per portarla poi in Consiglio comunale. Se non lo fanno, si porta in Consiglio comunale. Noi chiediamo che questo punto sia discusso prima in Commissione per approfondirne le motivazioni. Si tratta, ripeto, esclusivamente di modifiche di tariffe. Lei, in Conferenza dei Capigruppo, ha voluto attribuirle il carattere dell'urgenza; io sinceramente non lo rilevo, anzi chiedo al Vice Segretario se, per come è posta la delibera, lo si può riscontrare.

IL PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore Guarino per la discussione, ripeto, così chiarirà soprattutto il carattere dell'urgenza.

ASSESSORE GUARINO

Ringrazio il Presidente in modo particolare per darmi la possibilità di esprimermi sul punto. Accolgo le osservazioni espresse dal Consigliere Granata. Se siete d'accordo, cercherei, nei limiti delle mie possibilità, di procedere in entrambe le direzioni, quindi relazionare sul punto e provare a spiegare quella che, a nostro modo di vedere, è un'urgenza non differibile, in modo che i Consiglieri tutti abbiano la possibilità di decidere se votare o meno o rinviare l'argomento.

Innanzitutto, mi dispiace, nonostante la telefonata tempestiva del Presidente, non essere potuto passare in Conferenza dei Capigruppo. Purtroppo, anzi per fortuna, ero in ferie, non mi trovavo da queste parti, altrimenti con piacere avremmo già anticipato la discussione. Mi dispiace, altresì, che le Commissioni pur essendo formate non ancora a lavoro. Tuttavia, il lavoro da compiere in merito alla vicenda "cimitero" intesa come servizi da prestare ai cittadini è ancora molto ampio. Colgo l'occasione per invitare i Consiglieri, da quando inizieranno a funzionare le Commissioni, immagino da subito, a poter prendere in esame eventualmente delle proposte da portare velocemente all'Ufficio Tecnico; come ben sapete, c'è una gara sui servizi cimiteriali già in regime di proroga. Ci siamo già detti diverse volte che l'amministrazione cercherà di evitare in maniera più assoluta le proroghe. Questa è una proroga che troviamo dalla passata amministrazione, quindi ci siamo già raccordati con gli uffici tecnici affinché si possa giungere velocemente al bando, quindi all'espletamento di una nuova gara. In premessa, il mio invito ai Consiglieri tutti è nel senso di individuare eventualmente anche nuove forme di servizi, alternativi, moderni, che possano essere inseriti all'interno del bando.

Vado all'atto in questione. Vi sono da chiarire un paio di questioni. Innanzitutto ci giungono informazioni dettagliate da chi oggi offre il servizio cimiteriale che il numero di fosse cimiteriali è estremamente ridotto. Tale riduzione subisce un drastico incremento in questo periodo e negli anni ci segnalano – è facilmente verificabile anche dai registri – che il numero di inumazioni nel nostro Comune aumenta rispetto a quello che potrebbe essere uno standard di morte statisticamente provato in rapporto al numero di abitanti. Aumenta progressivamente il numero di abitanti, ma uno dei problemi principali per il quale il numero di fosse è velocemente in esaurimento nel nostro cimitero è perché tanti cittadini residenti anche altrove chiedono... è una parola un po' particolare!... giunge la proposta forse delle famiglie o di chi si occupa dei funerali di esservi inumati, spesso pur non avendo un loculo acquisito o non avendo avuto nella propria vita un rapporto particolare con il territorio di Villaricca.

Una indagine accurata, effettuata dagli uffici, ha evidenziato che non avere un costo previsto per l'inumazione, diversamente da quanto accade per tutti gli altri Comuni, fa sì che magari persone anziane, sole, spesso presenti in case famiglia, che non hanno affetti che si preoccupano in modo particolare di portare i propri defunti in un cimitero piuttosto che in un altro scelgano Villaricca, probabilmente come suggerito da chi effettua il servizio, quindi dagli operatori del mercato. Ciò, dunque, per mancanza di costo. Questa è sicuramente un'urgenza, perché siamo nel periodo estivo e sappiamo tutti che le esumazioni non sono possibili fino alla fine del mese di settembre; pertanto, il

numero di fosse attualmente disponibili tra quelle del Lotto C e le altre è esiguo. Nessuno di noi ha la sfera magica per sapere quanto ...

FILE AUDIO N. 4

... fino alla fine del periodo estivo, fin quando sarà possibile avviarsi con le esumazioni. La prudenza ci impone di fare una riflessione e cercare di avviare velocemente questa procedura. L'inserimento di un costo per i residenti è calcolato unicamente sulla spesa viva dell'operazione. Al riguardo c'è una relazione dell'Ufficio Tecnico, sicuramente caricata anche in Urbi. Il calcolo è basato su tre parametri: il costo dell'area rapportato al periodo di interrimento, l'incidenza del costo per l'esecuzione dello scavo, l'incidenza del costo dell'inumazione comprensiva della posa del feretro, del reitro e della risistemazione del terreno. Di tali tre parametri è stato tenuto conto dagli uffici preposti al calcolo del costo effettivo, quello cioè che unitamente agli altri servizi va inserito nel bando di gara; è l'insieme dei servizi che si richiedono che fa sì che si stabilisca il costo a base d'asta per la partecipazione alle gare per la realizzazione di servizi cimiteriali. Per i non residenti abbiamo ipotizzato, congiuntamente agli uffici tecnici, un quid in più, non molto alto, ma che serve a scoraggiare chi non ha un legame con questo territorio nel venire a scegliere di essere inumato nel nostro cimitero. Il costo previsto anche per i residenti è frutto di un calcolo puramente matematico. Offriamo un servizio che ha un costo. Abbiamo la necessità di incassare quello che è il costo, né una lira in più, né una lira in meno. Siamo in perfetta sintonia, anzi direi che ci siamo tenuti un po' più bassi rispetto a coloro che offrono lo stesso servizio. Da un anno il Comune, a causa della mancanza di dipendenti andati in pensione che potevano fornire il servizio che per anni hanno svolto, deve necessariamente rivolgersi - ed è intenzione di questa amministrazione continuare in tal senso - a soggetti esterni. Acquisire questi servizi sul mercato comporta un costo che, come segnalato prima per il bilancio, il Comune non ha più la forza di sopportare. Aggiungo che potrebbe essere anche una nota da Corte dei Conti. Se c'è un costo vivo per il quale viene offerto un servizio, ci si deve far pagare. Funziona così. È poi sempre prerogativa dell'amministrazione - la Giunta lo ha fatto anche quando ero Consigliere comunale o quando non lo ero - c'è una prassi consolidata in ogni amministrazione, venire incontro alle famiglie indigenti. Addirittura nei casi di indigenze gravi vi sono possibilità di favorire il funerale in maniera totale. Quindi, il costo per le inumazioni per residenti e non residenti è calcolato in questo modo.

Ci siamo permessi di coordinare la tabella A inserendo i punti 13 e 14, che non sono altro che la risultante della modifica effettuata nella scorsa amministrazione. Furono inseriti due costi all'interno del co. 6 art. 36, se non erro, per l'utilizzo dei cippi sepolcrali. Qui non facciamo altro che riportare quel costo con l'aggiunta del costo per l'inumazione, che abbiamo previsto per tutti coloro che devono essere inumati. Abbiamo infine inserito un altro costo - che va al di sotto del costo vivo - per la realizzazione di aree per il deposito delle ceneri mortuarie. È prassi in questi anni e sta aumentando la richiesta da parte di cittadini di utilizzare il sistema della cremazione. I cimiteri spesso non sono dotati di adeguati spazi e ci si sta organizzando, un po' come in tutti i Comuni, ad utilizzare quelli già esistenti. Nella fattispecie, c'è un'area in cui i loculi non erano stati utilizzati e li si è utilizzati negli anni in maniera gratuita per inserire le ceneri. È quindi stata offerta, in questi anni, una colombaia a costo zero. Anche in questo caso, a mio modo di vedere, c'è un costo unicamente offerto dal servizio di deposito, per il mantenimento delle ceneri. Venendo anche incontro alle indicazioni di buona parte dei Consiglieri - ne ho parlato spesso anche al Consigliere Santopaolo - si è cercato di tenere un prezzo

bassissimo, al di sotto dei costi, basandosi sul fatto che per un periodo ancora adeguatamente sufficiente il marmo già c'era; inoltre, la realizzazione di quegli spazi è stata già effettuata e sostanzialmente già ammortizzata dal Comune. Abbiamo, quindi, immaginato un prezzo molto basso. Per spazi così larghi sarebbe impossibile ripresentare un costo di 300 euro. I regolamenti sono su linee generali, nella consapevolezza che il tempo trascorre e che le condizioni possono mutare. In futuro, se dovessero essere realizzate delle colombaie ex novo, dovranno essere più piccole, giusto lo spazio di contenere le ceneri.

Credo di aver spiegato ampiamente le motivazioni e le urgenze. Mi permetto solo di sottolineare che non è prassi consolidata, ma c'è un precedente anche molto recente in questa amministrazione per cui si è provveduto ad avviare una modifica dello stesso regolamento più o meno con gli stessi tempi. Probabilmente è la cadenza delle elezioni in questa stagione dell'anno, in cui c'è maggiore afflusso, con problemi dovuti alla gestione dei fossi, in considerazione del fatto che non è possibile esumare i cittadini fino alla fine del periodo estivo. Le esigenze saranno state le medesime. È solo ad abundantiam che ricordo il precedente; ritengo che le motivazioni di carattere economico, sociale e di salute siano fondamentali, necessarie e sufficienti affinché il Consiglio, per questa volta, eviti il passaggio nelle Commissioni che non erano state ancora realizzate ed approvi velocemente la proposta di modifica. Spero che gli intenti del Consiglio e dei Consiglieri di impegnarsi sul tema trovino fondamento e giungano diverse proposte per migliorare il servizio dell'attività cimiteriale che, allo stato, a mio modo di vedere, non è sufficiente. Spero dunque che i Consiglieri possano portare diverse proposte, visto che c'è grande voglia di lavorare. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio l'Assessore Guarino. Dichiaro aperta la discussione. Chiedo se vi siano interventi. Prego, Consigliere Granata.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Da quanto ho compreso dall'esposizione dell'Assessore Guarino, con la delibera in argomento, per far fronte al fenomeno dell'immigrazione delle inumazioni, che cioè provengono da fuori, introduciamo un balzello anche per i cittadini di Villaricca. È sostanzialmente così. Introduciamo una tariffa di 200 euro per l'inumazione di cittadini residenti; parliamo, dunque, di residenti. Il cittadino di Villaricca che sfortunatamente subisce la morte di un congiunto deve versare 200 euro al Comune per l'inumazione. Passiamo dai 200 euro ai 400 euro nel Lotto C. Introduciamo, pertanto, nuove tasse, nuove imposte, nuove tariffe. In questo consiste la delibera. Della carenza di posti per l'inumazione in questo periodo non rilevo alcunché nell'atto, non è richiamata tale evenienza. Ascolto in Consiglio comunale la relazione, non ne posso prendere visione prima. Andando a verificare la relazione dell'Ufficio Tecnico che fa riferimento ad una carenza di fosse biologiche riscontro tariffe che non sono quelle riportate in delibera. Quindi, è una relazione che sostiene una delibera che, però, opera diversamente; infatti, la relazione parla di 200 e di 300 euro; non vedo "600" e nemmeno "400". Vorrei che mi venga fornita una spiegazione alla fine, ma ritengo che questo sia argomento di discussione nelle Commissioni. In questo momento stabiliamo che chi viene da fuori deve pagare una tariffa per inumare a Villaricca. Al di là di quanto sostiene l'Assessore Guarino, ne facciamo una questione di carattere sociale, chi ha i

soldi, anche se viene da fuori, può inumare il congiunto, mentre chi non li ha deve vedere dove andare! Si vada a stabilire, al momento della morte del congiunto, se è un nucleo che ha possibilità di pagare o meno. Sono vicende tristi. Io sono stato Assessore alle politiche sociali ed in quel momento c'è dolore, non ci può essere burocrazia. La modifica non ha assolutamente carattere d'urgenza e credo che questo sia il vero ruolo delle Commissioni: sedersi per elaborare un regolamento che sia oggettivamente rispondente ai bisogni dei cittadini. Potrebbe essere più opportuna un'ordinanza, un atto che limiti l'interramento. Lo so, mi si dirà che vi sono state sentenze in materia; nel frattempo che ci respingono l'ordinanza, passa l'estate e a quel punto avremo risolto l'emergenza. A questi artifici pure si ricorre!

Con la modifica in questione introduciamo delle tasse per i cittadini di Villaricca. Come ho detto prima, se è questo che la maggioranza vuole, fatelo; ne risponderete politicamente ai concittadini. Ripeto, oggi per inumare un congiunto un cittadino deve versare 200 o 400 euro, con questa modifica. Se siete d'accordo, votatela.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Granata.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Comunque, sostengo ancora la questione procedurale. Per me, la delibera non ha carattere d'urgenza per cui deve andare in Commissione.

IL PRESIDENTE

Per me, avendola trattata in Conferenza e portata in Consiglio, ha superato la difficoltà procedurale.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Prendo la delibera con tutti gli atti e la mando al Prefetto, perché si stanno prevaricando le mansioni...

IL PRESIDENTE

Se vuole formulare una proposta di rinvio, la mettiamo a votazione.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Questo è fuori discussione, l'ho formulata prima. Io ho detto di rinviarla.

IL PRESIDENTE

Ha detto: "Siamo in tre, che la votiamo a fare?".

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Ebbene, io sono realistico, Presidente!

IL PRESIDENTE

Sì...

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

I numeri non fanno parte dell'opposizione.

IL PRESIDENTE

Prima gliel'ho proposta. Chiedo scusa se accavallo la voce. Prima le ho proposto la votazione e Lei ha rifiutato.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Se c'era volontà di rinviarla in Commissione ed approvarla in tempi brevissimi,... Noi possiamo anche stabilire che le Commissioni si riuniscono due volte sull'argomento, si esprime il parere e si viene nel prossimo Consiglio comunale, se si vuole risolvere la questione, ma studiandola. Se vogliamo approvare la delibera così com'è, non ha carattere d'urgenza.

IL PRESIDENTE

Allora, mettiamola a votazione del Consiglio, se la vogliamo rinviare.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Deve procedervi Lei, non io.

IL PRESIDENTE

Sì.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Ne propongo il rinvio al prossimo Consiglio. Questo, per essere onesto intellettualmente. Non si tratta di un dilazionamento sul problema, ma di compiere effettivamente un ragionamento legato allo studio della questione, che non può essere la delibera scritta in mezza paginetta, con la quale si aggiungono delle tasse ai cittadini di Villaricca!

IL PRESIDENTE

Pongo in votazione la proposta di rinvio del Punto 11) dell'ordine del giorno avanzata dal Consigliere Granata. Dichiaro aperta la votazione. Favorevoli? Contrari?

La proposta è stata bocciata.

Non ho visto astenuti.

Continuiamo con gli interventi. Prego, Consiglieria Di Rosa.

CONSIGLIERA DI ROSA

Salve. La proposta di deliberazione sottoposta alla vostra attenzione dall'Assessore Guarino merita qualche appunto. Innanzitutto, volevo operare una premessa. Innanzitutto, non è certo intenzione di questa amministrazione gravare sulle tasche dei nostri concittadini, già fortemente provati dal periodo di recessione economica che si sta protraendo da anni. Ma è anche vero che, in qualità di

amministratori, non possiamo chiudere gli occhi di fronte al fatto che certi servizi che vengono erogati alla comunità prevedono costi che non possono essere ignorati.

Le tariffe che sono state determinate prendono in considerazione dei precisi parametri che potete visionare nella relazione. In questo modo andremo ad uniformarci ad altri paesi limitrofi che giustamente hanno sempre previsto dei costi di inumazione. Porremo così freno alla speculazione perpetrata da anni sul nostro suolo cimiteriale, che è diventato il feretro, mi dispiace anche dirlo, di parecchi non residenti, che venivano qui proprio perché i costi di inumazione erano uguali a zero.

Il carattere di urgenza che non viene ravvisato dai Consiglieri di opposizione, invece, a mio avviso è tangibile, tenendo conto del fatto che il numero delle fosse è in esaurimento ed è esiguo; considerato anche che ci troviamo nella calda stagione e i dati riferiti, riportati dall'Istat confermano che i picchi di mortalità si registrano soprattutto nei mesi più caldi, è giusto approvare questa modifica, per evitare innanzitutto che si speculi ulteriormente sul nostro territorio e le fosse magari destinate ai residenti vengano utilizzate da altri. L'Assessore Granata diceva che nella relazione sono riportate solo le tariffe di 200 euro e di 300 euro.

Intervento fuori microfono

Ah, mi scusi, è la forza dell'abitudine! Sono riportate solo queste due tariffe trattandosi dei costi di inumazione. I costi aggiuntivi, i 200 euro previsti per il Lotto C e i 300 euro previsti sempre nel Lotto C, per le inumazioni per i cittadini non residenti, in realtà erano stati già approvati con la delibera del 2011; ora non ricordo la data esattamente.

Penso che occorra intervenire prima di andare incontro ad una reale situazione di emergenza. Come diceva l'Assessore Guarino, fino a fine settembre non si potranno riesumare i resti, quindi stiamo vivendo davvero un periodo particolare. Se si esauriranno le fosse, dopo sarà difficile gestire la situazione ed andremo davvero a complicarci la vita.

Per quanto riguarda il prezzo delle colombaie, io ho partecipato alla Conferenza dei Capigruppo ed inizialmente sono rimasta un po' atterrita dai toni concitati usati in quella occasione; posso anche dire che le colombaie sono state realizzate dalla divisione di loculi preesistenti, inutilizzati. Sicuramente meglio di me l'ex Assessore ai lavori pubblici, con delega al cimitero, il Consigliere attuale Cacciapuoti, saprà che per la realizzazione quei loculi al Comune sono costati intorno ai 1.500 euro. Considerando che da ogni loculo sono state ricavate circa tre colombaie, il prezzo che noi proponiamo di pagare è sicuramente molto più irrisorio rispetto al costo di realizzazione. Ho terminato. Grazie per avermi concesso la parola.

IL PRESIDENTE

Ringrazio la Consigliera Di Rosa. La parola al Consigliere Luigi Nave per il suo intervento.

CONSIGLIERE NAVE

Grazie, Presidente. Ascoltavo con interesse il fatto che questa amministrazione non vuole gravare ulteriormente sui cittadini, ma analizzando i punti trattati da questa mattina stiamo invece agendo esattamente in tal senso! Lo abbiamo fatto con Lei, è ipotetico ma comunque ci sarà, lo faremo anche adesso. La delibera del 2011 predisponeva già dei costi e li stiamo aumentando, quindi viene meno anche l'eventuale richiamo della Corte dei Conti perché un servizio non viene pagato; già c'era, lo

abbiamo raddoppiato. Tra l'altro, ascoltavo l'Assessore che sosteneva che abbiamo mantenuto i costi anche al di sotto degli altri. Allora, se risparmio 10 euro, vengo comunque a Villaricca. È anche per i residenti.

Ma nella legge dei numeri chi garantisce che, pur dovendo pagare, non venga a Villaricca? Dovendo pagare, faccio una scelta e vengo ugualmente a Villaricca. Comunque vi sarà un'occupazione. È la legge dei numeri, un terno a netto.

Quindi, tra un'ipotesi ed un'urgenza che sembra vacillare, perché non proporre unicamente - e lì ci troviamo d'accordo - per gli esterni? Per l'urgenza l'inumazione dei cittadini esterni a Villaricca va bene, ma per quanto riguarda i cittadini di Villaricca occorre il passaggio in Commissione, riportando l'argomento al prossimo Consiglio. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Nave. Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, Consigliere Granata.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

La Consigliera De Rosa, anzi Di Rosa (anche questa è abitudine!), con riguardo alla relazione dell'Ufficio Tecnico allegata alla delibera, ha esposto un ragionamento che porta a quelle cifre. Può darsi che Lei abbia parlato con l'estensore della relazione che gliene ha fatto una interpretazione autentica, ma leggendo in italiano è riportato testualmente: "A seguito di indagini effettuate è risultato che detto prezzo di euro 200 per ogni inumazione corrisponde approssimativamente ad una media aritmetica delle varie tariffe applicate per ogni inumazione presso i vari Comuni limitrofi aventi caratteristiche simili al nostro territorio. In considerazione del fatto che negli ultimi anni si è avuta una grande ed inconsueta richiesta di interrimento da parte di persone non residenti e non possessori di loculo cimiteriale presso il cimitero di Villaricca - sarebbe anche interessante conoscerne l'effettivo numero, anche questo fa parte di un'istruttoria da compiersi in Commissione - per il resto si è provveduto ad individuare un prezzo più alto rispetto ai costi per realizzare il servizio. Ciò è stato proposto anche in ragione della drastica riduzione di fosse, che rischia di creare disagio fino a quando sarà possibile effettuare nuovamente esumazioni. Pertanto, si suggerisce per ogni inumazione per i cittadini non residenti e non possessori di loculi cimiteriali presso il cimitero di Villaricca una tariffa di euro 300". Si parla, poi, delle ceneri.

Il ragionamento che fa Lei, logico e di buon senso, non lo sto contestando, non lo riscontro nella relazione. Dico che gli atti devono essere completi e sostanzialmente sostenuti dalle relazioni allegate, ma qui non si evince. È un atto fatto in fretta. Capisco che l'amministrazione si è insediata da poco e c'è anche un po' di inesperienza, che non guasta, perché è anche entusiasmo, ma, ripeto, stabilire che quest'atto abbia il carattere d'urgenza lo vedo assurdo e fuori luogo! Per quanto mi riguarda, ciò che dico oggi vale domani e dopodomani. L'impegno del Consiglio comunale e della Commissione costituita oggi ad hoc è di licenziarlo il prima possibile. Ci sono strumenti per tamponare l'esigenza dei cittadini non residenti e, quindi, non di non farli venire, ma ovviamente di scegliere coloro che hanno un collegamento con il territorio. Se un cittadino di Villaricca magari è andato ad abitare in via Marchesella, a Giugliano, ma è sempre stato cittadino di Villaricca, vuole essere inumato a Villaricca, lo capisco pure. Mettiamo anche una tariffa, perché sosteniamo dei costi. Sono un fautore

dell'istituzione delle tariffe per questi servizi per coloro che non pagano le tasse a Villaricca. Ma così si introduce una tassa per i cittadini di Villaricca, di 200 euro per essere inumati. Chiedo scusa, ma mi dite dove è scritto nel regolamento che si vedono le condizioni economiche del nucleo familiare per non pagare la tassa? Me lo dite?! Quindi, tutti dovranno pagare 200 euro? Tutti quelli che muoiono a Villaricca devono pagare minimo 200 euro per essere inumati. Ci stiamo rendendo conto di quello che stiamo facendo?! Le politiche sociali non possono intervenire, perché è una tassa. Al di là di tutto, comunque si stanno chiedendo 200 euro per chi muore a Villaricca e 400 per essere inumati nel Lotto C. Sono le funzioni del Consiglio comunale. Si discute e si lavora; e quando si vuole lavorare di concerto a quel punto ci si può prendere anche la briga di votare con la maggioranza. Ma, se si vuole far passare sulla testa dei cittadini e anche dei Consiglieri di minoranza questa cosa, per quanto ci riguarda, agiremo nelle sedi opportune. Ripeto, non è una minaccia, ma solo la difesa della nostra funzione. Oggi stiamo votando per far pagare ai cittadini di Villaricca 200 euro per morire da un lato e 400 per morire dall'altro lato. Se volete questo, votatelo!

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Granata. Prego, Consigliere Cacciapuoti.

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI

Ringrazio il Presidente. È per specificare alla neo Consigliera Di Rosa la differenza tra il provvedimento del 2011 e quello odierno. Mentre oggi indiscriminatamente si sta gravando di un costo tutti i cittadini di Villaricca, residenti e non, nel 2011 con provvedimento che seguì più o meno le stesse procedure fu stabilito un costo unicamente per coloro che andavano nel cosiddetto Lotto C, chiamiamolo cimitero nuovo; non era un costo riferito alla fossa, ma studiato, numerato a tavolino solamente per il cippo sepolcrale. Conviene pagare 200 euro al cittadino di Villaricca, anziché 600 e 800, perché sono questi i prezzi, quelli applicati sul mercato, per far sì che ci siano marmo, portafiori, portafoto e portalampe. In quel caso, il cittadino di Villaricca decideva di pagare 200 euro – lo decideva, non gli venivano imposti – per andare nel lotto nuovo, dove già aveva un cippo sepolcrale. Oggi il cittadino che viene nel cimitero di Villaricca – cito sempre l'esempio del concittadino – non è che valuti di pagare; deve versare obbligatoriamente 200 euro e poi si deve dotare anche del cippo sepolcrale, di lastra, portafiori, portalampe e portafoto. Mischiare i due costi mi sembra eccessivo.

Mi permetto di specificare che il provvedimento del 2011 ravvedeva l'urgenza, essendo allegata agli atti e anche all'interno dell'intervento una relazione del cimiteriale di allora Tambaro Antonio, dalla quale si evinceva l'assenza di fosse in disponibilità. Oggi non ho visto nessuna relazione o richiamo ad una comunicazione ufficiale della ditta che svolge questo servizio esterno con la quale attesti l'assenza o il numero di fosse disponibili. Il costo in sé, valutato nel regime generale dei Comuni limitrofi, non è che spaventi, perché i cittadini sono oramai abituati a pagare per avere il servizio. Lo hanno fatto con le accise sull'energia elettrica, con la Tasi, con l'Imu, sulla casa. Ora pagheranno anche sulla morte, purtroppo! L'Assessore Guarino, che ha ben rappresentato la proposta, ha parlato della possibilità di esenzioni per fasce deboli. Io non ne vedo traccia nella sua proposta. Sarà oggetto del regolamento? Andremo a riformularlo? Valuteremo un nuovo regolamento? Per le stesse colombaie, era un'idea che

nella scorsa amministrazione già il collega Bruno D'Alterio che ha avuto la delega al cimitero negli ultimi tre anni aveva affrontato di concerto con la Commissione e con i Consiglieri. Quindi, il costo della colombaia, annesso al minimo costo della fossa ciclica del Comune di Villaricca, potrebbe anche esserci, ma vedo esagerato il raddoppio per il Lotto C. È il raddoppio! Si sommano i 200 euro del nuovo costo ai 200 euro del cippo sepolcrale. È matematica. Si arriva a 400 euro. Ha sommato il costo che tutti pagano per essere inumati. In , quel caso, oltre al costo fisso ha aggiunto i 200 euro già vigenti alla data di approvazione eventuale della presente modifica del regolamento di Polizia mortuaria.

Credo che un ragionamento più generale, Assessore, Lei debba farlo sulla carenza infrastrutturale, perché non possiamo limitarci solo a dire, come ogni anno, che siamo carenti di fosse cicliche soprattutto nel periodo estivo, che è la verità. Ma cosa facciamo oltre all'eventuale costo per far sì che ad agosto dell'anno prossimo non vi sia più questo problema? Il pagamento, purtroppo, non esula dalla morte; non è che spaventi. Pagherebbero per non venire nel cimitero. Valutiamo, allora, la soluzione strutturale per evitare che si giunga al deficit di fosse cicliche.

Convengo con il collega Granata quando parla di un intervento, dell'esigenza di un passaggio in Commissione, che tra l'altro non è che sia obbligatorio; ma per un tema di cui è possibile una trattazione in Commissione ampliarei la discussione. Lei ne ravvisa l'urgenza. Ne risponde anche da un punto di vista igienico-sanitario il Sindaco. Queste sono valutazioni di merito che nessuno può obbligare a fare. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Cacciapuoti.

Vi sono altri interventi?

Dichiarazioni di voto?

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Presidente, ho chiesto al Vice Segretario di esprimersi se la delibera rivesta o meno carattere d'urgenza. Ciò, ovviamente, alla luce di quanto è scritto in delibera e che non può essere la relazione, tantomeno cose affidate in maniera aleatoria. La relazione riporta tutt'altro e non si esprime in termini numerici. Un'emergenza, l'urgenza è detta a voce; come diceva il Consigliere Cacciapuoti, non vi sono argomenti che possono effettivamente stabilirla.

VICE SEGRETARIO

Il concetto dell'urgenza non è definito, né definibile per legge; a meno che non vi sia, come è accaduto prima, una scadenza fissata dalla legge, una diffida. Non è questo il caso. Per tutto il resto, è a discrezione dell'organo collegiale che va a deliberarlo, come giustamente notava anche il Consigliere Cacciapuoti. Diventa una scelta dell'organo che va a deliberare. Dalla relazione non si evincono, dal punto di vista tecnico, in maniera esplicita, espressa, motivazioni di urgenza, ma ciò non toglie che l'organo deliberante ritenga che sussista. Certamente è singolare – “singolare” è una mia notazione di carattere personale – che a distanza di cinque anni per lo stesso regolamento si sia verificata la medesima condizione. Dal punto di vista procedurale, anche in quel caso la proposta fu presentata il

giorno in cui si prese atto della costituzione delle Commissioni consiliari.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Con altri presupposti.

VICE SEGRETARIO

Le Commissioni non erano ancora...

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Con altri presupposti, però!

VICE SEGRETARIO

Mi riferivo semplicemente alla coincidenza nei tempi che a distanza di cinque anni si sia verificata la stessa situazione.

IL PRESIDENTE

Diamo la parola all'Assessore Guarino per le conclusioni.

ASSESSORE GUARINO

Ringrazio il Vice Segretario: magari, se ti candidi la prossima volta e ti fai eleggere, ti lasciamo uno spazio più ampio per gli interventi.

Sottolineo due diverse metodologie di intervento che giungono dall'opposizione. C'è chi non scende nel merito della delibera, cercando di fermarsi su un aspetto di carattere procedurale e chi, invece, con maggiore voglia di lavorare ed abnegazione, entra nel corpo della delibera e cerca di offrire un contributo al miglioramento della delibera stessa. Ovviamente, le due metodologie diverse presuppongono una differente volontà di porsi rispetto a questa amministrazione. Non posso non sottolineare l'incoerenza di chi rispetto a procedure similari per una diversa posizione politica assume interventi contrari a distanza di soli cinque anni. Poco importa. Quel che importa è andare avanti.

Rispondo anche su questioni che credo di aver spiegato nella fase introduttiva. Sono certo, invece, che la Consiglieria Di Rosa ha, insieme a me, aiutato a dare chiarezza a quanti continuano nella convinzione che questa sia un'aula di scuola, più che di Consiglio comunale. In Consiglio si viene dopo aver studiato gli atti per confrontarsi. Le domande si formulano a scuola, per quel che mi riguarda. Vedo, invece, che qualcuno gli atti non se li vuole studiare e spera di trovare risposte dagli assessori, dal Sindaco e da quanti altri. Fintanto che i miei colleghi avranno la bontà di rispondere alle domande, lo faranno. Per quel che mi riguarda, dobbiamo procedere con i provvedimenti amministrativi. Le domande di scuola si fanno a scuola! Voglio chiarire una vicenda sul costo proposto dall'Ufficio Tecnico, da noi della Giunta accolto e che qui sottoponiamo al Consiglio comunale. Se è un costo vivo che l'ente deve sostenere per realizzare un servizio ancor più che è esternalizzato, cioè affidato a ditta esterna, esso viene sostenuto dal cittadino sempre e comunque, che sia pagato direttamente da chi ne usufruisce o indirettamente attraverso le altre tasse! Non è difficile, non occorre una laurea in

economia per capire che per diminuire i costi ai cittadini è necessario diminuire i costi dei servizi. Qui abbiamo soltanto spostato il costo da una tassa indiretta a una tassa diretta. Questo è! Non abbiamo aumentato nulla! Così era nel punto precedente. Non è con la demagogia che ci confrontiamo! Non abbiamo aumentato nulla! Aumenta un costo se è quello a base d'asta della gara, a parità di servizi; allora sarà aumentato il costo. Oggi si è solo spostato chi paga quel costo. Se pure ai residenti non facciamo pagare nel momento in cui usufruiscono di quel servizio, chi volete che lo paghi? Il Comune? E il Comune chi è? È la Giunta o i contribuenti i cui soldi arrivano in maniera diversa? È chiaro, lapalissiano!

Ci siamo permessi, poi, di alzare il costo per i non residenti. Non ci sembra il caso, e forse è anche fuori legge, immaginare di vietare a chicchessia di venire, come dire, a trascorrere l'eternità nel nostro cimitero, essendo magari legato da una motivazione: perché ci ha vissuto, perché vi ha un loculo, perché ha la famiglia, perché ama Villaricca. A costoro non lo potevamo vietare. Abbiamo alzato il prezzo perché ci dobbiamo difendere dalle imprese che raccontano in giro: "a Villaricca non si paga, andate ad inumare lì". E la difesa, purtroppo, quando sei sul mercato, la fai solamente con il prezzo, non c'è strumento diverso. A meno che dall'opposizione non giungesse una proposta diversa per tutelarci da questo che è un problema serio ed urgente! Se le fosse sono poche, tendenti a zero, il problema è urgente. Permettetemi, tra la ditta e gli uffici sono abituato a relazionarmi con questi ultimi. Le relazioni che mi giungono dalle ditte esterne non mi interessano. Le ditte esterne che si aggiudicano appalti con il Comune di Villaricca si relazionano con la nostra amministrazione unicamente con gli uffici e gli uffici stessi con la Giunta. Quindi, io prendo per oro colato la relazione dell'Ufficio Tecnico. Non mi faccio fare relazioni dalle ditte, non mi interessano. Questo fa parte di un modus operandi che la Giunta si è dato.

Credo che sia assolutamente chiaro un problema di urgenza. Credo che questa amministrazione, attraverso i Consiglieri, con i suoi interventi, abbia già chiarito la propria volontà. Chiedo ancora una volta a tutti i consiglieri di votarlo. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio l'Assessore Guarino. Dichiaro conclusa la discussione ed aperta la votazione.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Non facciamo le dichiarazioni di voto?

IL PRESIDENTE

Le ha fatte prima.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Ma chi, quando mai!?

IL PRESIDENTE

Sì, le avete fatte prima.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni
Quando mai?!

IL PRESIDENTE
Ma si fanno prima della conclusione.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni
Noi abbiamo svolto una discussione.

IL PRESIDENTE
Si fanno prima della conclusione.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni
Quando le abbiamo fatte? Ma non esiste proprio! Abbiamo svolto il primo e il secondo intervento.

IL PRESIDENTE
Le ho segnate qua.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni
Ma non abbiamo fatto dichiarazioni di voto.

IL PRESIDENTE
Ma nessuno...

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni
Presidente, Lei deve chiedere le dichiarazioni di voto!

IL PRESIDENTE
Ho chiesto le dichiarazioni.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni
Ma quando mai?!

IL PRESIDENTE
Sennò non avrei affidato le conclusioni.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni
La conclusione va prima delle dichiarazioni di voto.

IL PRESIDENTE

No, no! Finora abbiamo fatto dichiarazioni di voto e conclusioni.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

La conclusione deve necessariamente andare prima delle dichiarazioni di voto.

IL PRESIDENTE

No, prima abbiamo proceduto in questo modo.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Presidente, in ogni caso, Lei adesso non ha chiesto la dichiarazione di voto!

IL PRESIDENTE

Ho chiesto prima.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Non ha chiesto! Quando ha chiesto? Mi faccia vedere quando!

IL PRESIDENTE

Ho chiesto prima le dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Segretario, scusi, è stata chiesta la dichiarazione di voto?

VICE SEGRETARIO

A me sembra di sì.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

“A me sembra di sì”?! Scusate, ma qui stiamo perdendo i sensi?!

IL PRESIDENTE

È stata chiesta.

Sovrapposizione di voci - interventi fuori microfono

IL PRESIDENTE

Consiglieri!

INTERVENTO

La dichiarazione di voto è stata fatta solo per far passare in Commissione questa delibera.

IL PRESIDENTE

No, anche successivamente.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Il Consigliere Nave ha proposto di limitare l'intervento ai non residenti. Su questo non si è espresso nessuno. Com'era possibile fare la dichiarazione di voto?!

IL PRESIDENTE

Nell'analisi dei punti abbiamo sempre proceduto così: prima la dichiarazione di voto, poi le conclusioni.

Ho chiesto.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

A prescindere che hai sbagliato, il problema fondamentale è che in questo caso non ha chiesto dichiarazioni di voto a nessuno!

IL PRESIDENTE

Se vogliamo controllare, ho chiesto.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Stiamo parlando di una proposta avanzata dal Consigliere Nave che non ha avuto risposta da parte di nessuno. Io sono d'accordo sulla proposta del Consigliere Nave, la vogliamo mettere ai voti?

IL PRESIDENTE

Controlliamo, sospendiamo.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Presidente, faccia le cose in maniera palese, in modo che tutti ascoltano. Se lo avete fatto, Lei o il Segretario, non lo so!

IL PRESIDENTE

Per quanto mi riguarda, io faccio le cose in maniera palese.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Ho capito, ma in questo caso nessuno ha sentito la dichiarazione di voto.

IL PRESIDENTE

No, io l'ho detto prima.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Mi dica quando è stata chiesta la dichiarazione di voto.

VICE SEGRETARIO

Nel momento in cui lui ha chiesto le dichiarazioni di voto, Lei ha detto: “ma io ho chiesto al Vice Segretario dell’urgenza”.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Quindi, si è interrotta la discussione e non abbiamo fatto la dichiarazione di voto. Nel momento in cui Lei si è espresso...

IL PRESIDENTE

No!

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Quando Lei si è espresso, la discussione ha preso tutt’altra direzione. Quindi, non vi sono state le dichiarazioni di voto.

VICE SEGRETARIO

Lui lo ha chiesto.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Ho capito, ma io avevo chiesto preliminarmente una dichiarazione sull’urgenza. Ora, nel momento in cui non sono state espresse le dichiarazioni di voto, state limitando la nostra funzione. Ribadisco, tra l’altro il Consigliere Nave aveva avanzato una proposta, quella, cioè, di limitare ai soli non residenti l’esborso di questa cifra.

VICE SEGRETARIO

Mi avete domandato se erano state chieste dichiarazioni di voto. Le dichiarazioni di voto sono state chieste, però sono state interrotte dalla richiesta...

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Quindi, non ci sono state.

VICE SEGRETARIO

Il Presidente, però, lo ha chiesto.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Ho capito, ma se abbiamo parlato di un altro argomento che era stato preliminarmente introdotto, non è possibile che si saltino le dichiarazioni di voto!

IL PRESIDENTE

Per risolvere il problema, poniamo in votazione.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

In che senso, Presidente?

IL PRESIDENTE

La proposta di Nave.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Successivamente dobbiamo fare le dichiarazioni di voto, perché non le abbiamo ancora espresse.

Poc'anzi il Vice Segretario mi ha detto che non ci sono state le dichiarazioni di voto. Se il Presidente le ha chieste ed io ho interrotto chiedendo il parere del Vice Segretario, le dichiarazioni di voto non ci sono state!

IL PRESIDENTE

Sospendiamo cinque minuti ed ascoltiamo.

Io ho chiesto la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Ho capito, Lei ha chiesto la dichiarazione, io poi ho sospeso perché ho chiesto al dottore Caso di farci sapere. Il dottore Caso è intervenuto. Dopodiché le dichiarazioni di voto non sono state fatte. Non siamo stati in grado di esprimerle perché dopo l'intervento del dottore Caso non ci è stata data la parola per la dichiarazione di voto. Allora, la dichiarazione del dottore Caso ha fatto salvare le dichiarazioni di voto?

IL PRESIDENTE

Non questo!

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Sto dicendo questo, Presidente?

IL PRESIDENTE

Non questo.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Allora, ce le deve far fare!

IL PRESIDENTE

Sto dicendo che io l'ho chiesto espressamente e voi non vi siete... non me ne avete fatto richiesta voi.

Altrimenti, come avrei affidato le conclusioni all'Assessore?!

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Presidente, Lei lo ha chiesto, poi è intervenuto il dottore Caso.

IL PRESIDENTE

Sì.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Bisognava richiederlo.

IL PRESIDENTE

Dopo il dottor Caso ho chiesto se c'erano altri interventi; nessuno è intervenuto.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Interventi!

IL PRESIDENTE

Ho dato la parola per le conclusioni.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Interventi!

IL PRESIDENTE

Interventi per le dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Ma, scusate, perché le dichiarazioni di voto devono venire prima delle conclusioni?

IL PRESIDENTE

Da regolamento, le conclusioni spettano...

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Ma se con le conclusioni mi convinco che effettivamente è come...?

INTERVENTO lontano dal microfono: Puoi votare.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Voglio fare prima la dichiarazione perché la devo motivare.

Presidente, se vogliamo far questo per cinque anni, va bene. Ma poi non ci venite a dire che non vogliamo collaborare, che non vogliamo essere partecipi ed altro del genere! Se volete escluderci dalle convocazioni di Consiglio comunale,...

IL PRESIDENTE

Vi escludiamo dalle convocazioni?

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Vi fate il regolamento, ve lo portate e ve lo votate,...

IL PRESIDENTE

C'è la Conferenza dei Capigruppo sottoscritta!

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Ma in Conferenza dei Capigruppo tu sei venuto già con “a capo bella e fatta”, ma che stai dicendo!?

IL PRESIDENTE

C'è la Conferenza dei Capigruppo sottoscritta!

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Ma la Conferenza dei Capigruppo quando avete già...

Sovrapposizione di voci

IL PRESIDENTE

Tolgo la parola al Consigliere Granata.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Presidente, mi tolga pure la parola, ma mi faccia fare la dichiarazione di voto.

IL PRESIDENTE

Io l'ho chiesto, ma nessuno ha risposto per la dichiarazione di voto

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Lei l'ha chiesto, dopodiché è intervenuto il dottor Caso.

IL PRESIDENTE

Nessuno ha risposto.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Io pretendo di fare la dichiarazione di voto!

IL PRESIDENTE

Mi state chiedendo...

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Io pretendo di fare la dichiarazione di voto!

IL PRESIDENTE

Io metto in votazione la proposta del Consigliere Luigi Nave.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Allora, Presidente, me ne esco.

IL PRESIDENTE

Faccia come vuole.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Chiedo copia di questa delibera, perché sarà inviata al Prefetto anche riguardo alla Sua conduzione del Consiglio comunale.

IL PRESIDENTE

Sicuramente.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Arrivederci e buone vacanze a tutti.

IL PRESIDENTE

Arrivederci.

Consigliere Nave, può ripetere la proposta?

CONSIGLIERE NAVE

Era nel senso di tener presente unicamente l'aspetto dei non residenti, stralciando l'altra parte.

IL PRESIDENTE

Il Consigliere Nave, in ordine alla delibera di modifica ed integrazione del regolamento comunale di Polizia mortuaria, chiede la messa in votazione dello stralcio della parte relativa ai residenti. Dichiaro aperta la votazione. Favorevoli? Contrari?

La proposta è bocciata.

Passiamo alla votazione dell'undicesimo punto all'ordine del giorno. Dichiaro aperta la votazione.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Dichiaro approvato l'undicesimo punto all'ordine del giorno.

Per l'immediata esecutività dell'undicesimo punto all'ordine del giorno dichiaro aperta la votazione.

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI

Intervengo solo per una questione procedurale, che ho posto già all'attenzione della Conferenza dei Capigruppo, ma non era presente l'Assessore Guarino: volevo sapere se l'invio in Regione del testo è

obbligatorio o se è stato tolto.

ASSESSORE GUARINO

Ne abbiamo discusso in maniera informale. Devo ringraziare anche il Vice Sindaco che lo ha fatto anche per me che ero assente. In realtà, neanche loro trovano un obbligo in merito. Abbiamo immaginato di votarla ed inviarla comunque, ad abundantiam.

IL PRESIDENTE

Ringrazio l'Assessore. Dichiaro aperta la votazione sull'immediata esecutività dell'undicesimo punto all'ordine del giorno. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Dichiaro approvata l'immediata esecutività.

Il Consiglio comunale conclude i suoi lavori. Grazie a tutti.

Buon pomeriggio e buone vacanze.

PARERE REGOLARITA' TECNICA

(ai sensi dell'articolo 49, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Si esprime parere Favorevole

Villaricca, 30-07-2016

Il Responsabile del Settore Proponente
ING. FRANCESCO CICALA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(ai sensi dell'articolo 49, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Necessario qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Si esprime parere Favorevole

Villaricca, li 30-07-2016

Il Responsabile del Settore Economico-finanziario
Dott.ssa Maria Topo

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua approvazione alla prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Presidente
f.to avv. Giuliano Arabia

Il Vice Segretario
f.to Dott. Fortunato Casi

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs n. 267/2000.

Il Responsabile del Settore
f.to Dott. Fortunato Caso